



Coord. Nazionale
Penitenziari



ULTIM'ORA del 14 giugno 2010

C.C.I. : La UIL-PA Penitenziari non firma l'accordo

In data **10 giugno** presso la Sala "Livatino" del Ministero della Giustizia si è svolto l'incontro con una delegazione ministeriale per la sottoscrizione del Contratto Collettivo dei lavoratori Ministero della Giustizia.

Dopo tre mesi di assoluto silenzio sull'accordo stralcio, le OO.SS. sono state convocate tramite una inconsueta convocazione ed una informazione preventiva pervenuta solo 23 ore prima.

Pochissime le modifiche proposte nel "Nuovo" C.C.N.I..

Le modalità con cui è stata condotta tale contrattazione e la mancanza di rispetto verso le proposte della maggioranza delle OO.SS. operate dal sottosegretario Caliendo fanno ben comprendere il clima e il momento di un aspro confronto sindacale.

In realtà l'Amministrazione, la CISL, la Confsal-Unsa hanno riproposto quanto indicato nei precedenti accordi, con l'aggiunta di firma della Federazione Intesa che ha cambiato la sua originaria posizione.

Vogliamo ricordare quali sono stati i punti che la UIL PA Penitenziari ha individuato come criticità e ha chiesto di modificare:

- **criteri oggettivi per la valutazione nell'assegnazione degli incarichi**
- **mancata soppressione della prima area, le cui funzioni sono considerate residuali e non più attuali dalla stessa Funzione Pubblica. Condizione, questa, rilevata anche dai CCNL che hanno previsto l'unificazione di funzioni e ruoli nella seconda Area. In un momento di blocco del turn-over e di continue e scellerate decurtazione degli organici, sarebbe stato utilissimo un recupero di unità.**
- **mancata unificazione nel profilo superiore (come pure previsto dal CCNL del 14/09/2007) dei profili divisi su due Aree (Ausiliari, Contabili, Collaboratori, Informatici, Tecnici del DAP e del DGM e degli Educatori della Giustizia Minorile) .**
- **necessità/opportunità di siglare accordi per ogni singolo Dipartimento del Ministero della Giustizia;**
- **fusione " a freddo" delle figure del collaboratore e del direttore d'istituto penitenziario, nonostante i loro diversi percorsi di formazione, riqualificazione e le diverse aspettative di crescita professionale. Ignorate, inoltre, le criticità complessive delineate**
- **criteri utili agli avanzamenti di carriera pertinenti al profilo del Funzionario di Servizio Sociale, in relazione all'adeguata valutazione dei titoli e dell'anzianità di servizio.**

Appare opportuno evidenziare, a testimonianza della concreta attenzione, come l'unico intervento posto in essere da un rappresentante del Comparto Penitenziari sia stato solo quello svolto dalla delegazione UIL-PA Penitenziari .

Armando Algozzino, Segretario Nazionale UIL PA Penitenziari ,nell'occasione ha sottolineato come l'assenza di modifiche e variazioni sostanziali, rispetto alla precedente ipotesi del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo, pur richieste dalla UIL-PA Penitenziari **hanno ingenerato la decisione della stessa UIL PA Penitenziari a non firmare l'accordo, in piena coerenza con la posizione precedentemente assunta .**